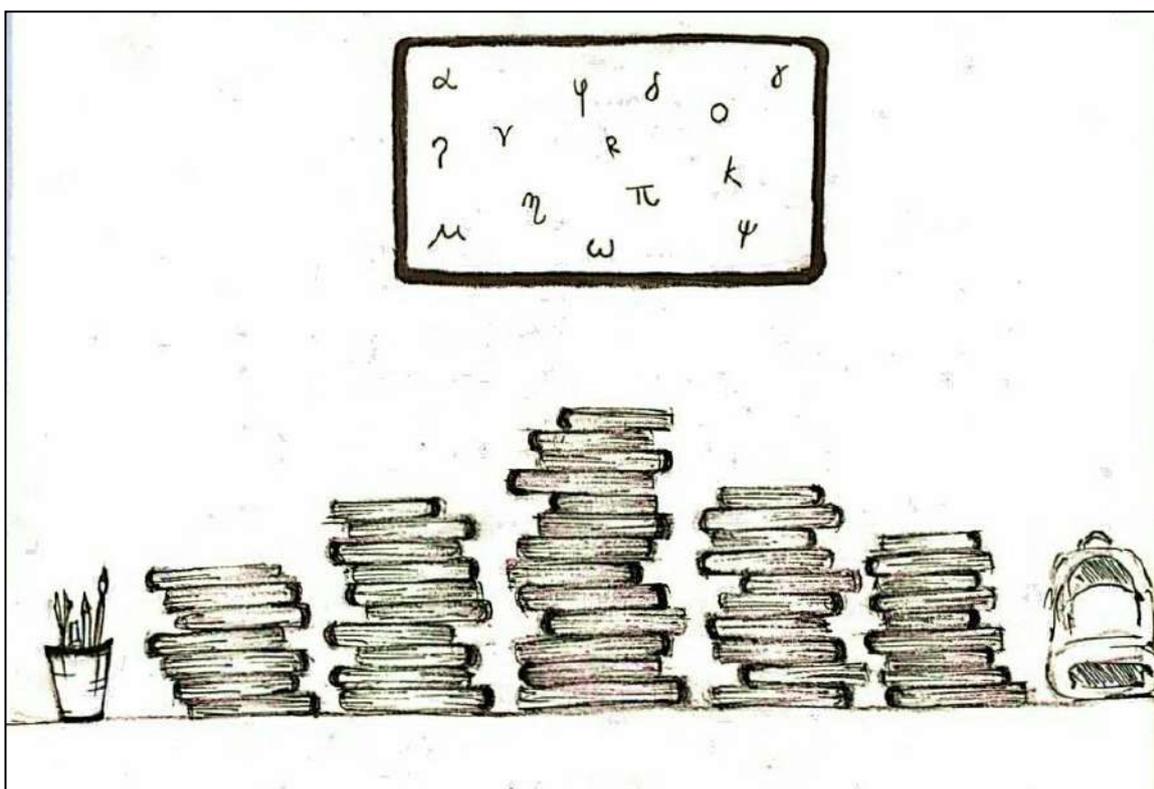


Ma che storia è?



PROPOSTE DIDATTICHE

per l'anno scolastico 2019-2020

© 2019 Anna Riva, Archivio di Stato di Piacenza

La veste grafica di questo opuscolo è stata rivista dagli studenti della classe IV AF del Liceo Artistico «Bruno Cassinari» di Piacenza, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro dell'a.s. 2017-2018.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	p. 4
INTRODUZIONE	p. 6
INFORMAZIONI	p. 9
NOVITÀ	p. 10
ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE	p. 15
PROPOSTE PER GLI STUDENTI	p. 16
Per tutte le scuole	p. 17
Per le scuole primarie e secondarie	p. 22
Per le scuole secondarie di I e II grado.....	p. 25
Per le scuole secondarie di II grado	p. 30
PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	P. 32
PROPOSTE PER GLI ADULTI	p. 33
XIX SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO	p. 35

PRESENTAZIONE

Nel corso degli anni l'attività didattica e formativa in archivio ha assunto un rilievo molto consistente e la rete degli Archivi di Stato, quali riconosciuti luoghi della cultura, vi svolge un ruolo fondamentale. Così il Piano dell'Offerta Formativa è divenuto un documento insostituibile per canalizzare la richiesta di collaborazione e consulenza che viene dagli insegnanti interessati a intraprendere il complesso percorso di avvicinamento e di impiego delle fonti documentarie.

Alla pratica abituale si sono aggiunti i progetti di alternanza scuola - lavoro, esperienza introdotta con la Legge 107/2015 (la cd. Buona Scuola), volti ad avvicinare, con un coinvolgimento attivo, gli studenti allo studio e alla selezione delle fonti storiche secondo una corretta metodologia scientifica e utilizzando dove possibile anche i nuovi linguaggi e i nuovi media.

Le nostre proposte didattiche, allestite in proprio o in collaborazione con altri enti ed istituzioni, estese a tutti gli ordini d'insegnamento e riguardanti anche i tirocini universitari, godono ormai del favore del mondo scolastico, degli Enti locali e di coloro che hanno a cuore istruzione e ricerca in tempi in cui le risorse finanziarie e strumentali sono scarse.

Oltre a questo P.O.F. si rimanda anche ai materiali pubblicati o in via di pubblicazione nei due siti istituzionali: <http://www.archiviodistatopiaccenza.beniculturali.it/index.php?it/185/piano-dellofferta-formativa> e <http://www.piacenzaprimogenita150.it/>.

Inoltre, è possibile per chiunque sostenere l'attività didattica e formativa dell'istituto sul portale <http://artbonus.gov.it/116-14-archivio-di-stato-di-piacenza.html>,

mediante erogazioni liberali private che consentono un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato.

Gian Paolo Bulla
Direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza

INTRODUZIONE

L'archivio appartiene alla comunità che lo ha prodotto nel corso di anni o di secoli di attività sociali, economiche, culturali, familiari. Per l'archivista collaborare con la scuola è un'opportunità speciale di valorizzare sul territorio un bene culturale poco fruibile ma che per la sua natura è patrimonio di tutti.

Dagli anni Ottanta, l'Archivio di Stato porta avanti con sempre maggior successo sia la didattica dell'archivio che la didattica in archivio, offrendo agli studenti, ma anche agli insegnanti e a gruppi di adulti, la possibilità di lavorare sui documenti per un approccio diretto con la storia locale e avvicinarsi alle corrette metodologie storiche.

I laboratori costituiscono un momento di riflessione e sperimentazione per i docenti, gli alunni e le istituzioni culturali cittadine, ma soprattutto, attraverso lo studio della storia locale e l'uso di nuovi linguaggi, arricchiscono la cultura di ogni cittadino. In quest'ottica si è intensificata l'attività con i servizi sociali del Comune di Piacenza con i quali si portano avanti progetti per gli anziani, per lo più visite guidate tematiche, e con i minori o i giovani portatori di handicap con i quali si sono preferite attività di tipo laboratoriale.

Alla varietà delle proposte e alla buona riuscita della nostra attività didattica contribuisce senz'altro il fatto che l'Archivio di Stato sia l'archivio della città; tutti i maggiori fondi documentari delle istituzioni di Piacenza e delle più antiche famiglie del territorio infatti sono conservati in questo istituto; di conseguenza, le possibilità di scavo e di valorizzazione dei fondi sono moltissime. La collaborazione con altri archivi cittadini,

in particolare con l'archivio capitolare di Sant'Antonino, permette inoltre di inventare e proporre percorsi unici.

Dall'anno scolastico 2016-2017 l'archivio ha iniziato con diverse scuole la collaborazione nell'ambito del progetto nazionale di alternanza scuola-lavoro sia con singoli studenti sia con intere classi. Sono stati portati avanti progetti che hanno privilegiato l'ambito lavorativo - imparare il mestiere dell'archivista - portando gli studenti ad avvicinarsi alle fonti dal punto di vista tecnico, attraverso la schedatura e l'inventariazione di piccoli fondi, ma anche progetti di valorizzazione del patrimonio culturale con la realizzazione di quaderni didattici e pubblicazioni sulla Grande Guerra, sulla propaganda fascista o l'epidemia di peste, che colpì Piacenza negli anni Trenta del Seicento. Particolarmente proficua è stata la collaborazione durante lo scorso anno scolastico con il Liceo artistico Bruno Cassinari; gli studenti della classe IV AF, infatti, hanno riallestito l'aula didattica dell'Archivio e rivisto la veste grafica di questo opuscolo. Durante lo scorso anno scolastico si è portata a termine la schedatura di alcuni fondi dell'archivio dell'Ospedale Militare di Piacenza.

In questi ultimi anni si è intensificata anche la collaborazione con le Università viciniori - Parma, Milano, Pavia, che inviano ogni anno alcuni studenti per i tirocini formativi.

Un sincero e doveroso ringraziamento va agli studenti e agli insegnanti che in tutti questi anni hanno collaborato con noi. In questo periodo l'offerta si è ampliata e dai "pionieri" degli anni Ottanta si è passati alla presenza quotidiana di classi in archivio. Alcuni studenti di allora sono oggi insegnanti. La passione e il metodo non sono cambiati. L'educazione alla creatività, il principio

dell'inclusività di tutti gli alunni e il rigore scientifico continuano ad ispirarci.

Grazie alla collaborazione di tutto il personale dell'Istituto e al sostegno del Comune di Piacenza, tutte le attività didattiche sono modulabili in base alle richieste degli insegnanti e sono completamente gratuite.

Lo scorso anno scolastico, come da diversi anni, i risultati hanno superato le aspettative; le presenze in Archivio sono state oltre 1000, dagli alunni delle elementari agli studenti universitari. A loro è dedicato il POF, perché senza di loro non esisterebbe.

Anna Riva
Responsabile dell'attività didattica
dell'Archivio di Stato di Piacenza



INFORMAZIONI

ISTITUZIONE: Archivio di Stato di Piacenza

INDIRIZZO: Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza

SITO WEB: www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it

E-MAIL: as-pc.salastudio@beniculturali.it

TELEFONO (per informazioni e prenotazioni): 0523338521

FAX: 0523384916

COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Gian Paolo Bulla

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Anna Riva

COLLABORATORI: Vincenzo Latronico, Sara Fava, Arianna Bonè,
Paola G. Agostinelli

ORARI: lunedì, martedì, venerdì 9.00-13.00

mercoledì-giovedì 9.00-16.00

N.B. Gli orari dell'attività didattica potranno subire modifiche in base alle esigenze dell'Istituto e alla disponibilità dei singoli operatori.

NOVITÀ

❖ *Laboratorio didattico "Ma come ti vesti?"*

Moda e costume nei secoli

Il vestito ha assunto nel tempo valenze e funzioni diverse: strumento di protezione, di ornamento, di diversificazione, di integrazione sociale, di comunicazione.

Ci vestiamo per proteggerci dal freddo, per ripararci dagli sguardi altrui e per preservare la nostra intimità, ma anche per essere ammirati, per attirare gli sguardi, per comunicare: un capo di abbigliamento può diventare segno distintivo di appartenenza a un gruppo, elemento fondamentale di inclusione e integrazione.

Ci sono abiti dalla forte valenza sociale e identitaria (uniformi, divise, abiti religiosi) e abiti legati alla tradizione e al folklore.

Attraverso l'esame dei documenti conservati negli archivi delle antiche famiglie nobili piacentine (inventari dei beni, liste di gioielli, note spese, ricevute) e in altri fondi documentari (corredo degli orfani del Brefotrofio provinciale, abbigliamento delle orfane, forniture americane nel secondo dopoguerra) il laboratorio affronta il tema del vestiario e della moda nel tempo analizzando i materiali e il modificarsi di usi e costumi tra il XVIII e il XX secolo.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DESTINATARI: scuole di ogni ordine e grado

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. Durante il laboratorio sarà possibile vedere e toccare campioni di tessuti antichi e moderni.

A richiesta degli insegnanti è possibile personalizzare il progetto, approfondendo un tema di particolare interesse della classe o inerente il programma scolastico.



❖ *Laboratorio didattico "Ars notarii"*

Segni e disegni dei notai piacentini nel Medioevo

Il notaio medioevale è lo specchio della società del tempo. Nei documenti notarili occupa un posto fondamentale il *signum*, cioè il segno personale, unico e riconoscibile che accompagna il nome del professionista.

Il percorso si svolge oltre le strutture codificate del documento sconfinando nel mondo iconografico e immaginario privato di alcuni notai che nei propri registri lasciano testimonianza di disegni a mano libera, schemi, simboli, rivelando una diretta e spontanea dimensione interiore e simbolica dell'uomo medioevale.

Attraverso l'analisi dei *signa* presenti nei documenti del *Fondo Diplomatico* degli Ospizi Civili di Piacenza e dei disegni nei registri del fondo *Atti dei notai*, gli studenti possono scoprire e comprendere gli unici elementi artistici dei documenti medievali, in un percorso che incrocia l'aspetto storico, archivistico e iconografico per comprendere la figura del notaio da un punto di vista soggettivo e personale.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DESTINATARI: scuole di ogni ordine e grado

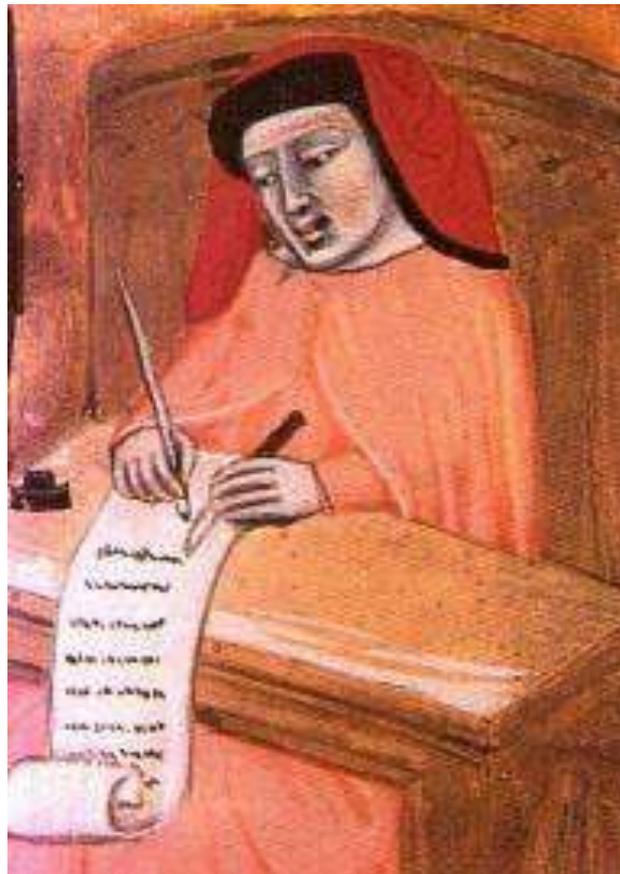
DURATA: 1.30 h circa

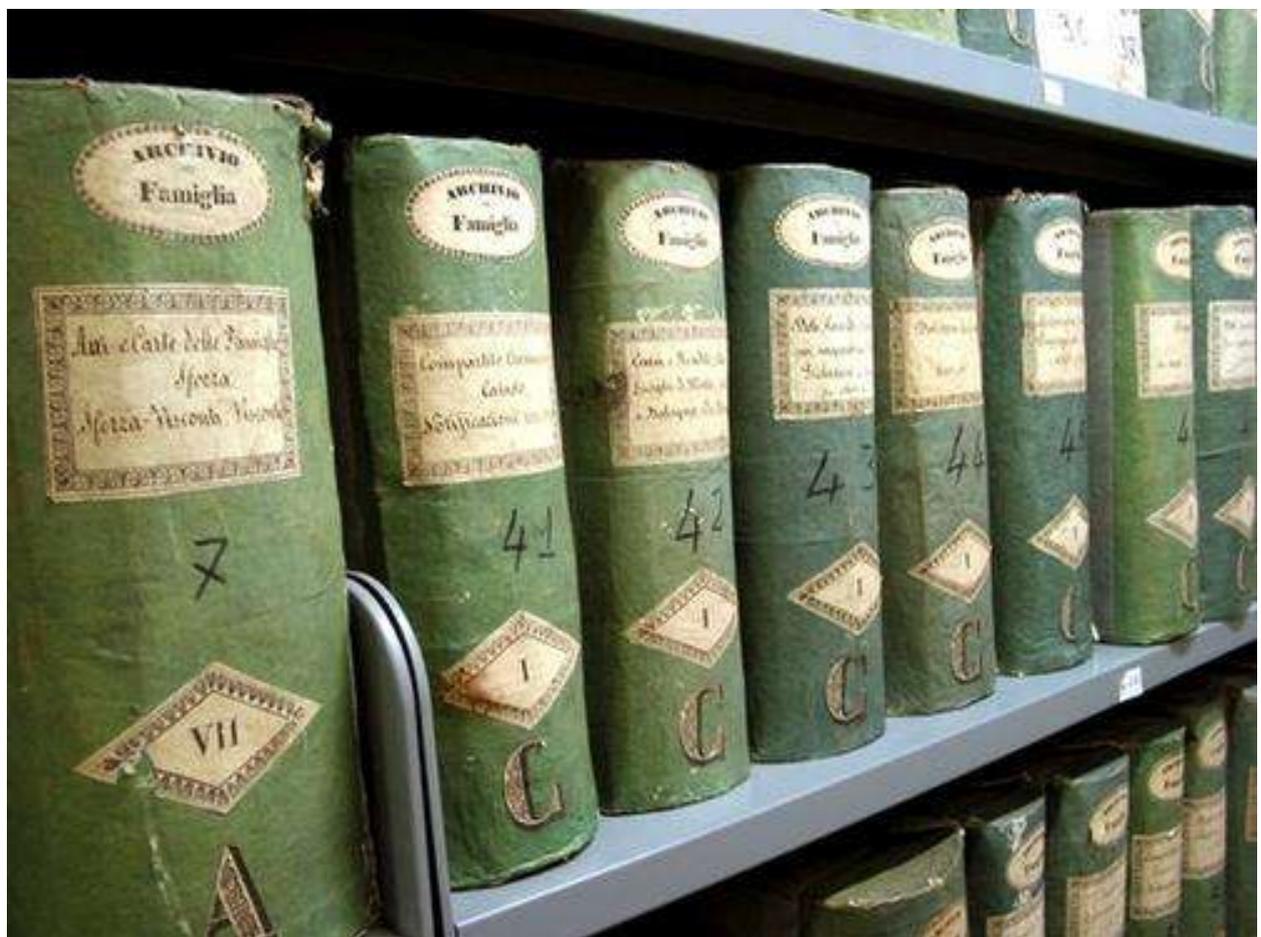
COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

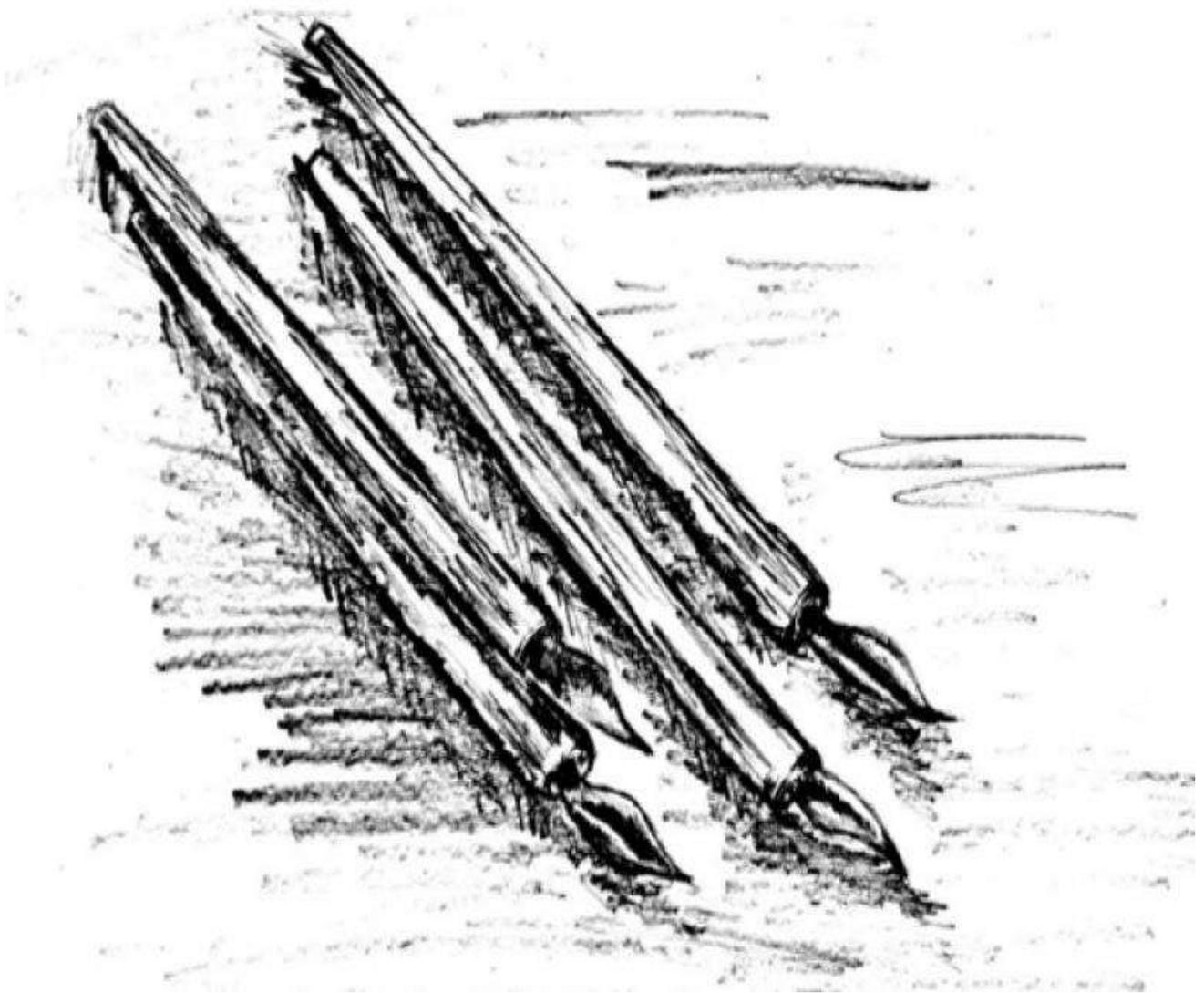
N.B. Agli studenti delle scuole primarie e secondarie verrà spiegato cos'è un documento, chi è il notaio e cos'è un *signum*. Agli studenti delle scuole superiori viene richiesta una lettura di alcuni *signa* e disegni medievali dopo aver affrontato l'evoluzione della figura del notaio, il significato del *signum* e l'analisi dei disegni presenti nei cartulari.

A richiesta è possibile prenotare un secondo incontro di 1h e 30 presso l'archivio capitolare della basilica di Sant'Antonino di Piacenza per proseguire l'analisi dei *signa* più antichi e degli altri elementi iconografici nei documenti imperiali e papali (*sigilli, rota, bene valet*).





ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE



PROPOSTE PER GLI STUDENTI

In questa sezione è raccolta l'offerta didattica diretta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018-2019.

L'offerta è molto articolata e spazia da visite guidate della durata di un'ora, a laboratori didattici di un solo appuntamento, a percorsi per tutto l'anno scolastico.

È anche possibile, a richiesta e con largo anticipo, concordare direttamente con la responsabile dell'attività didattica, Anna Riva, approfondimenti e lezioni su particolari temi da effettuare sia in classe sia presso l'Archivio di Stato.



PER TUTTE LE SCUOLE

❖ *Visite guidate all'Archivio*

Il percorso costituisce la visita standard all'Archivio di Stato attraverso la presentazione dei suoi fondi più significativi.

La visita comincia dal concetto d'archivio attraverso le casse delle prime raccolte documentarie per arrivare agli archivi di famiglia del Settecento, di cui, in due casi, si conservano ancora gli armadi originari. Gli studenti hanno la possibilità di toccare con mano le carte antiche e i documenti in pergamena e vedere le scritture dei secoli passati, dal X secolo all'Ottocento. Si prosegue poi nel caveau e nei depositi per focalizzare l'attenzione su alcuni documenti "esemplari" quali il *liber iurium* del Comune, il cosiddetto *Registrum Magnum*, il *Liber Dominici* con gli statuti cittadini del Trecento, i sigilli, le mappe del catasto napoleonico.

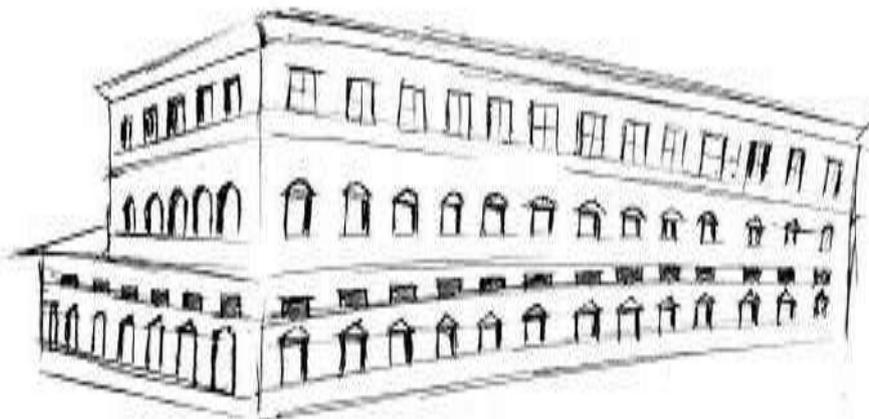
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. A richiesta è possibile costruire percorsi *ad hoc* per le singole classi con approfondimenti relativi ai programmi o agli argomenti trattati.



❖ Laboratorio "IMAGO TERRAE"

Dal Medioevo alla prima metà dell'Ottocento il territorio della Pianura padana è rimasto pressoché invariato e le città e i paesi erano perlopiù ancora chiusi fra le mura. Dal XIX secolo il paesaggio si è continuamente modificato per arrivare a quello attuale.

Partendo dal *Registrum Magnum* del Comune di età medioevale si ricostruirà il paesaggio agrario e urbano dell'età di mezzo. Attraverso le autodenunce degli *Estimi Farnesiani*, invece, si esaminerà il territorio di una località del piacentino nel secolo XVI per poi passare al confronto con il catasto Napoleonico della prima metà del sec. XIX. Per alcune località è possibile avvalersi anche di cabrei e mappe degli archivi delle famiglie che per secoli sono state presenti in quei luoghi. Un approfondimento è dedicato alla città di Piacenza.

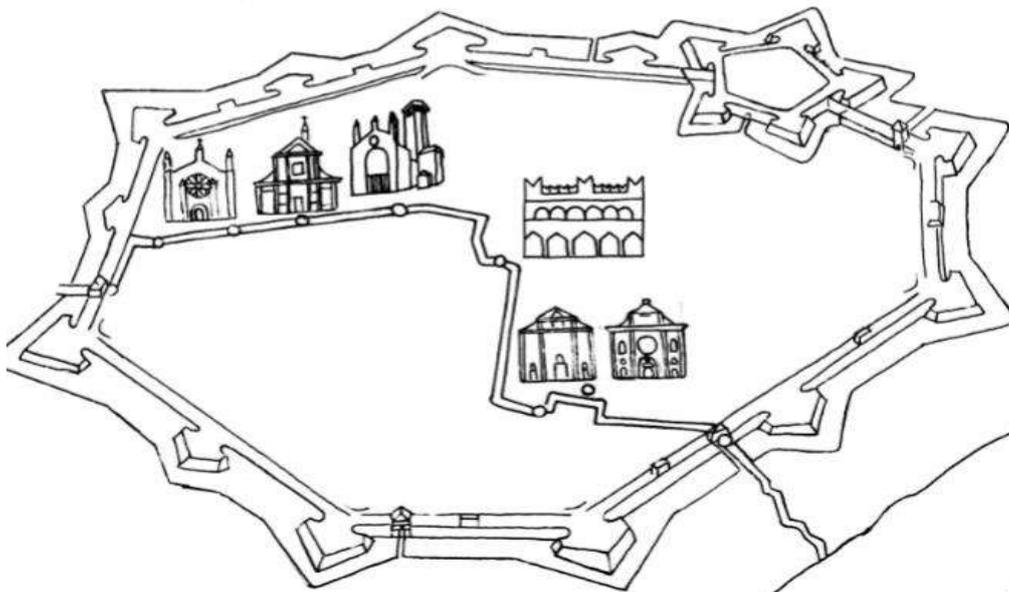
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. Su richiesta degli insegnanti è possibile lavorare su singole località (ad es. Castel San Giovanni, Rivalta, Boscone Cusani, Borgonovo ecc.) o su particolari tematiche (la forma della città, il Po e i corsi d'acqua, le vie urbane, i giardini, i castelli, i rivi ecc.)



❖ *Laboratorio didattico "Nati e abbandonati. Storie di bambini". Percorso tra i documenti del Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza dell'Ottocento*

Dei bambini rimangono poche tracce negli archivi, che di solito, contengono le carte che testimoniano l'attività dei grandi, degli adulti in genere.

L'archivio del Brefotrofio raccoglie, tra l'altro, le pratiche degli esposti e dei segni di riconoscimento dei tanti, troppi bambini che nei secoli passati venivano abbandonati o perché nati fuori dal matrimonio o per l'estrema povertà delle famiglie.

Attraverso lo studio di questi documenti, a diversi livelli, gli studenti potranno immergersi in un fenomeno che sembra, ormai, lontanissimo.

A seconda della classe frequentata gli studenti potranno impegnarsi in un laboratorio di scrittura creativa o in una ricerca storica di tipo quantitativo.

Il laboratorio di scrittura creativa è strutturato nel seguente modo:

1. Per gli insegnanti e gli studenti

- a. Visita guidata all'Archivio di Stato con visione diretta del fondo Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza e approfondimento del tema dell'abbandono nella Piacenza Ducale (secoli XVIII-XIX).
- b. Esame dei registri
- c. Selezione dei materiali

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

2. Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie

In Archivio verranno presentati documenti relativi al Brefotrofio dell'Ottocento (registri, pratiche degli esposti, segni di riconoscimento) e verranno scelti alcuni casi. Verranno esaminati i documenti relativi a due o tre bambini e poi, partendo dai dati certi dei

documenti (luogo, data e motivo dell'abbandono) gli studenti dovranno inventare, scrivere e illustrare la storia di questi bambini.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato
8 h in classe

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

3. *Per gli studenti delle scuole superiori*

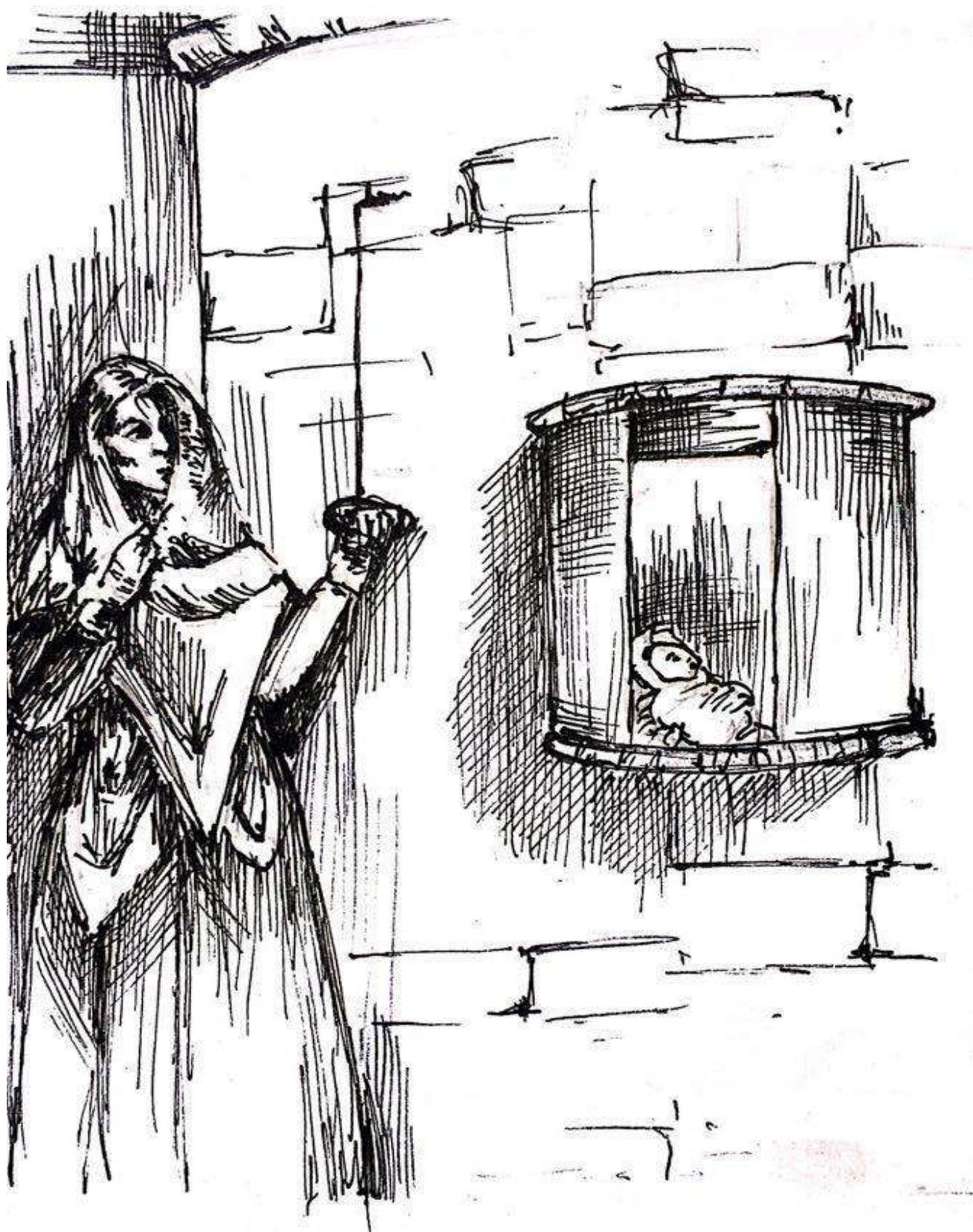
Agli studenti delle scuole superiori viene proposta una ricerca di tipo quantitativo sui registri degli esposti. Quanti bambini vengono abbandonati e perché?

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: un pomeriggio a settimana in Archivio di Stato
10 h in classe

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

❖ *Laboratorio didattico "I misteri della scrittura"*

Durante il laboratorio vengono affrontate la storia dell'alfabeto, della scrittura e degli strumenti scrittorii; gli studenti imparano a scrivere come ad Atene o a Pompei sugli ostraka e sulle tavolette cerate. È possibile, inoltre, scrivere una lettera con la penna d'oca e chiuderla con la ceralacca e il sigillo impresso. Per arrivare a tempi più recenti, si imparerà a scrivere con il pennino e con la macchina da scrivere meccanica.

In collaborazione con il Comune di Piacenza

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h circa

COSTO: gratuito per le scuole del comune di Piacenza che aderiscono ai progetti didattici del Settore Formazione del Comune di Piacenza. A pagamento per le altre scuole (euro 40,00)

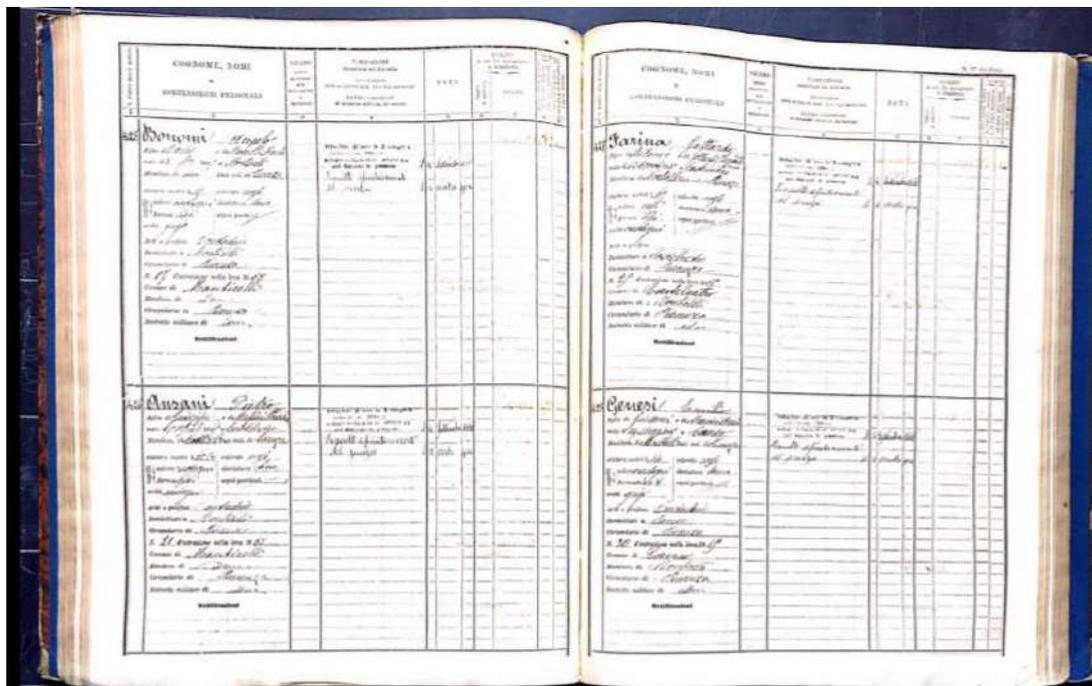
PRENOTAZIONE: obbligatoria

Per gli insegnanti è a disposizione gratuitamente, fino ad esaurimento, il quaderno didattico *I misteri della scrittura*, da ritirare in Archivio prima del laboratorio.

❖ *Laboratorio didattico "Dal foglio alla trincea"*

L'idea del laboratorio nasce dal lavoro di ricerca e valorizzazione della serie dei Ruoli Matricolari del fondo del *Distretto Militare di Piacenza e Parma*, che l'Archivio di Stato sta portando avanti dal 2011, quando furono studiati per la mostra *Ragazzi. Piacentini alla guerra del '15-'18*. Questa fonte seriale è fondamentale per ricostruire la storia militare, perlopiù sconosciuta, di tutti quei cittadini italiani, nati tra il 1874 e il 1900, che dalle province di Piacenza e Parma partirono soldati per la Grande Guerra. Il foglio matricolare fornisce, oltre ai dati anagrafici, alla

descrizione fisica e all'alfabetizzazione notizie relative alla chiamata alle armi, all'inquadramento, agli spostamenti, alle azioni di guerra, alle eventuali decorazioni, ferite, malattie, prigionia diserzione ecc.



Il laboratorio intende far leggere e decodificare la fonte agli studenti e far conoscere le tappe della vita militare dei soldati e degli ufficiali. Proprio per questo sono presi in considerazione il linguaggio tecnico del documento - ad esempio le sigle militari, la differenza tra reparto, battaglione, arma ecc. - le uniformi, i gradi distintivi con i relativi simboli e significati e le gerarchie militari, che hanno portato i soldati e gli aspiranti ufficiali dell'esercito italiano dai banchi dell'Accademia militare alle spaventose trincee della Grande Guerra. Oltre ai ruoli matricolari verranno analizzati oggetti d'epoca e cimeli di militari della Grande con l'ausilio di filmati d'epoca e spezzoni di film (*Uomini contro*, *La Grande Guerra*, *La Grande illusione*).

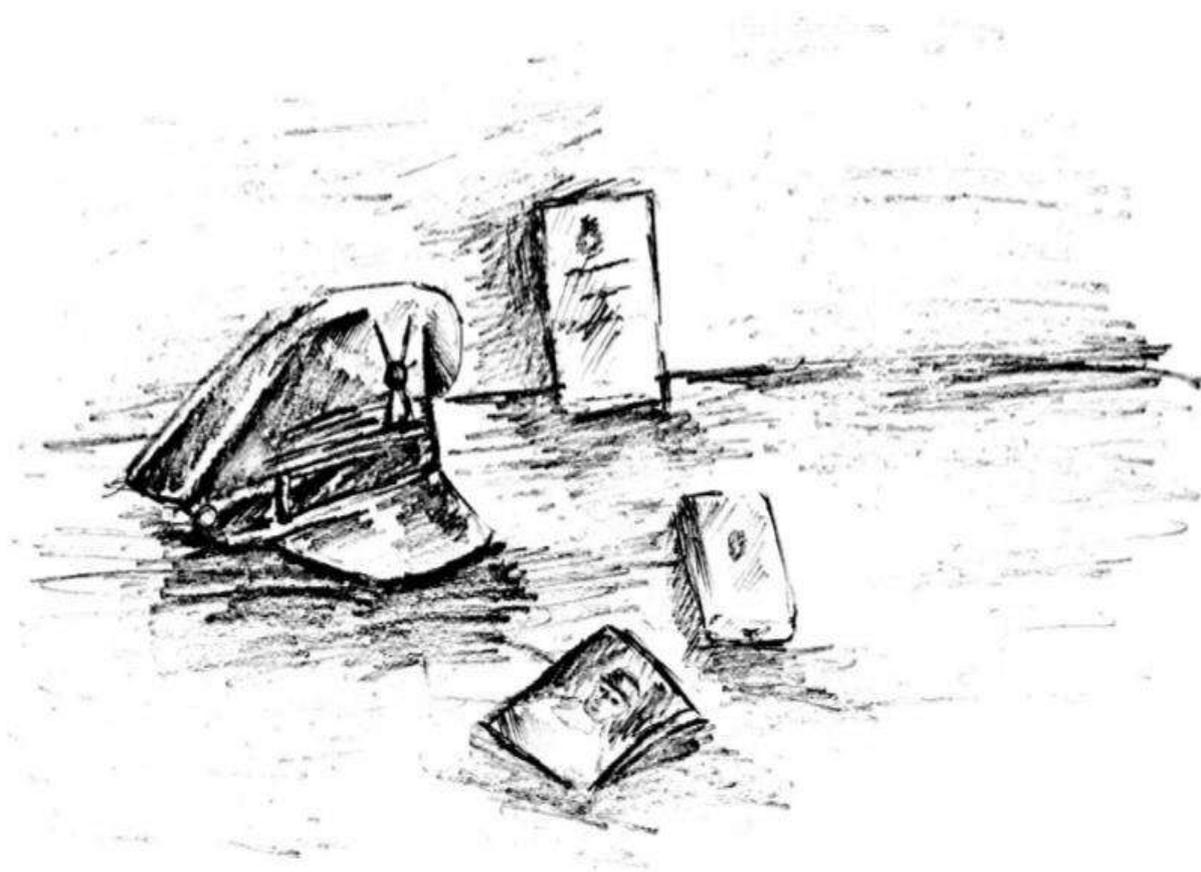
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. A richiesta possono essere analizzati ruoli matricolari di soldati di uno stesso comune - ad es. per studiare il monumento ai caduti - o di una classe di leva - per lavori di storia quantitativa - .



PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

❖ *Laboratorio "FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI"*

Questo laboratorio nasce dalla collaborazione con l'archivio capitolare della basilica di Sant'Antonino, che conserva, oltre al *Diplomatico* con gli atti più antichi del comune di Piacenza, le testimonianze della scuola capitolare cittadina, attiva ed estremamente vitale fino a tutto il secolo XIII.

È così possibile offrire agli studenti che si avvicinano allo studio della *Commedia*, attraverso documenti e codici originali, uno sguardo sul canone scolastico medioevale che è stato alla base della formazione culturale di Dante e di tutti gli uomini di cultura dell'età di mezzo fino a Petrarca e Boccaccio.

Frammenti di opere classiche come il *De Senectute* di Cicerone e le *Commedie* di Terezio, ma anche strumenti della scuola medioevale come *accessus ad auctores*, *commenti* e *glosse* sono alla base di questo percorso tra storia e filologia che ci fa entrare nella cultura dell'uomo medioevale.

Sarà esaminato anche il cosiddetto "Frammento piacentino", una lirica in volgare delle origini dell'inizio del XIII secolo che è conservata nella coperta di un trattato di grammatica sulla formazione dei verbi della seconda metà o della fine del XII secolo.

Attraverso i documenti più significativi della Piacenza medioevale - dal *Registrum Magnum*, ai documenti preliminari della pace di Costanza, agli statuti cittadini si affronta la storia della città nei secoli XII-XIV.

In realtà il laboratorio copre un arco temporale più ampio rispetto alla vita di Dante (1265-1321), proprio per far scoprire agli studenti la vita politica e culturale di Piacenza nel Medioevo, una delle città più ricche e dinamiche dell'Italia padana.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (Piacenza nel Medioevo);

1.30 h in Archivio di Stato (le fonti per la storia medioevale della città: dal *Registrum Magnum* al *Liber Dominici*);

2 h in archivio capitolare di Sant'Antonino (gli atti preliminari della Pace di Costanza del 1183; i manoscritti scolastici dei secoli IX-XIV).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

È disponibile il quaderno didattico *Considerate la vostra semenza fatti non foste a viver come bruti.*



❖ Laboratorio "A scuola di propaganda"

Il laboratorio approfondisce i meccanismi della propaganda nella scuola dalla Grande Guerra a tutta l'epoca fascista. Gli studenti, attraverso i documenti del fondo *Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale di Piacenza* e i libri del Museo didattico e della didattica allestito in Archivio di Stato si caleranno nella scuola fascista leggeranno racconti e risolveranno problemi presi dai testi unici per le scuole elementari.

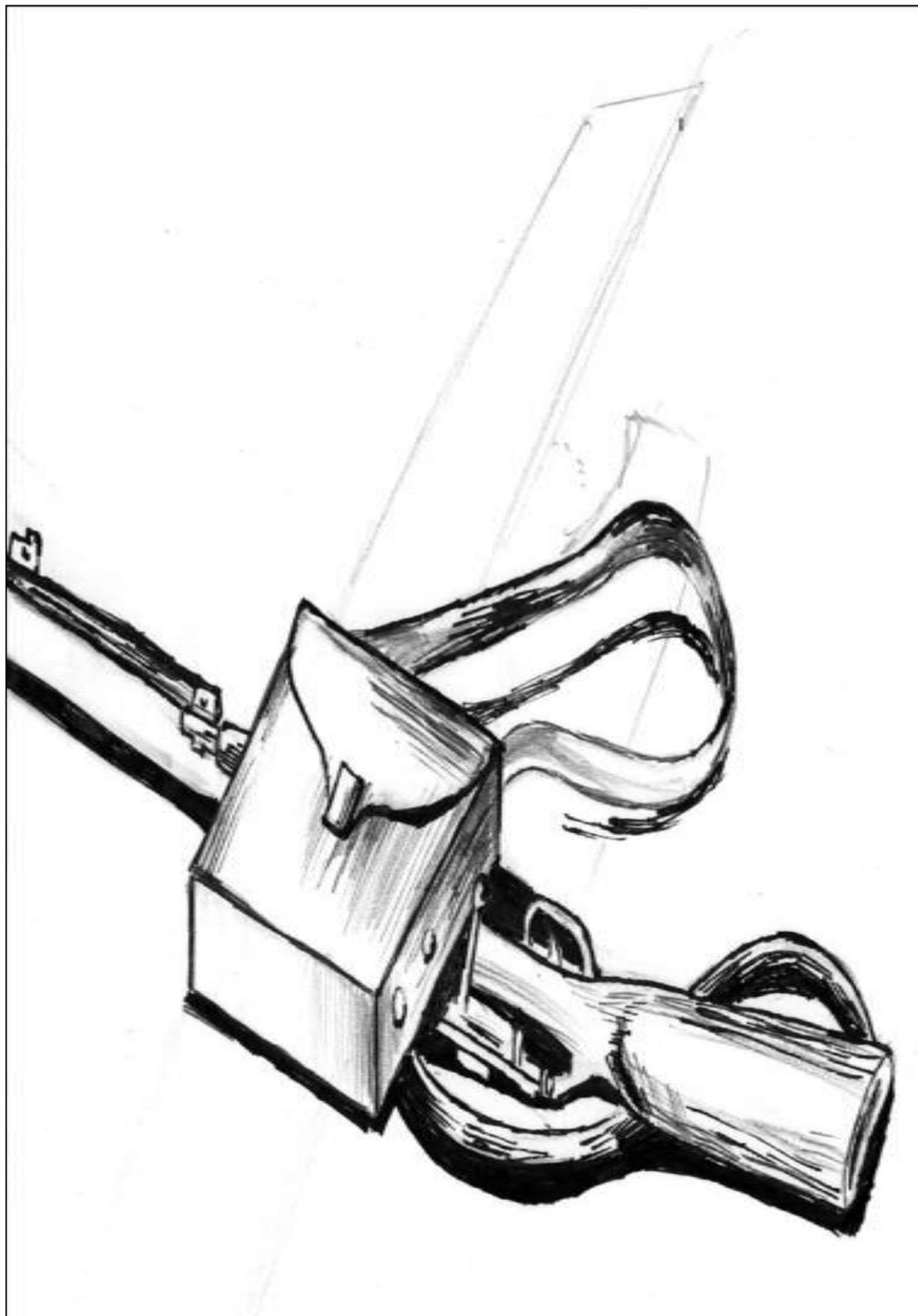
Sono a disposizione degli insegnanti due quaderni didattici realizzati da studenti nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2013-2014. Per la Prima guerra mondiale: Federica Burzoni, Eleonora Maiello, *Quando l'Austriaco sentirà le nostre voci che grideranno forte forte: "Va fuori dall'Italia" scapperà dalla paura*. Per il Ventennio e la Seconda guerra mondiale: Gian Luca Panciroli, Davide Reggi, *Fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria, e l'intrepido Balilla sta gigante nella storia*.

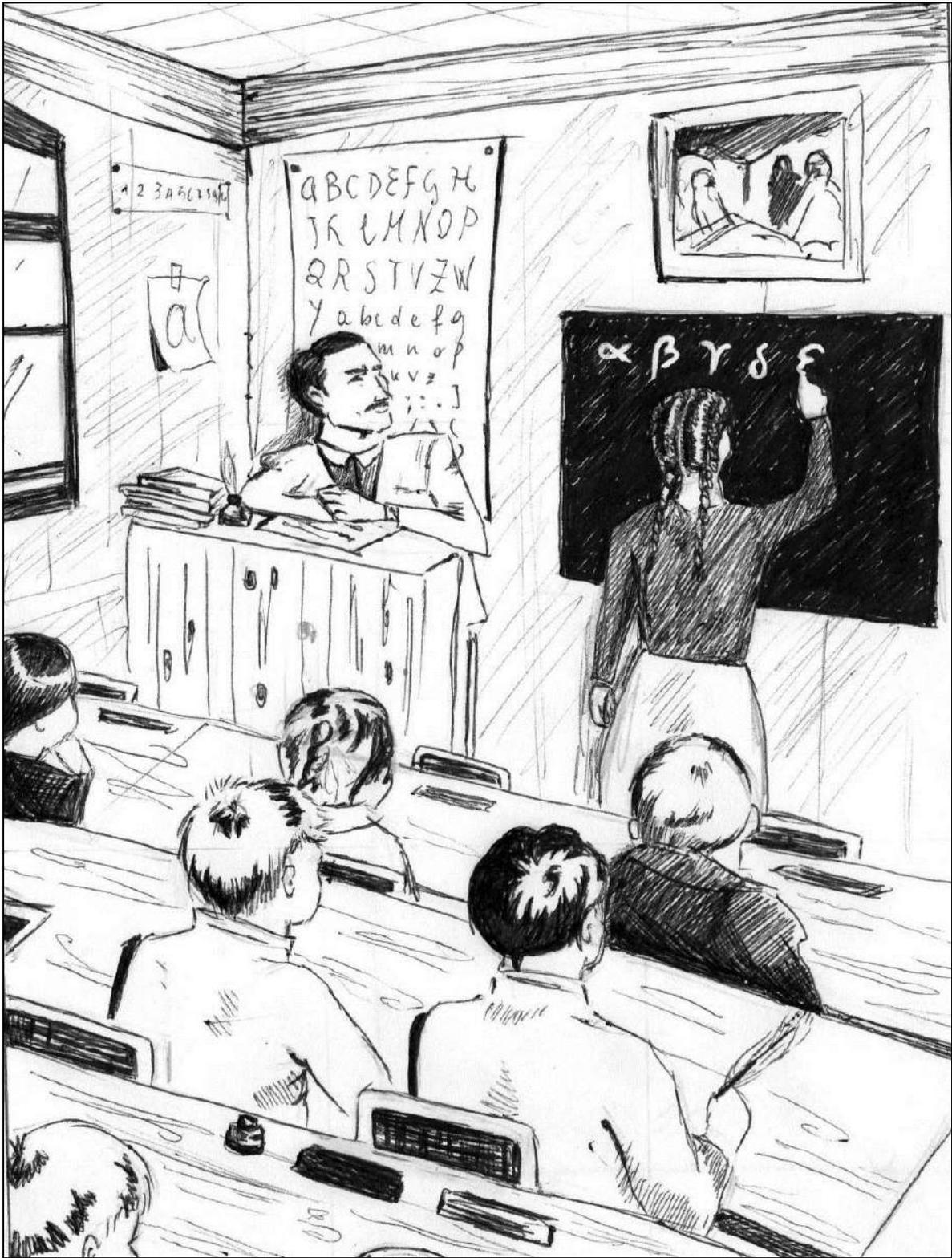
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria





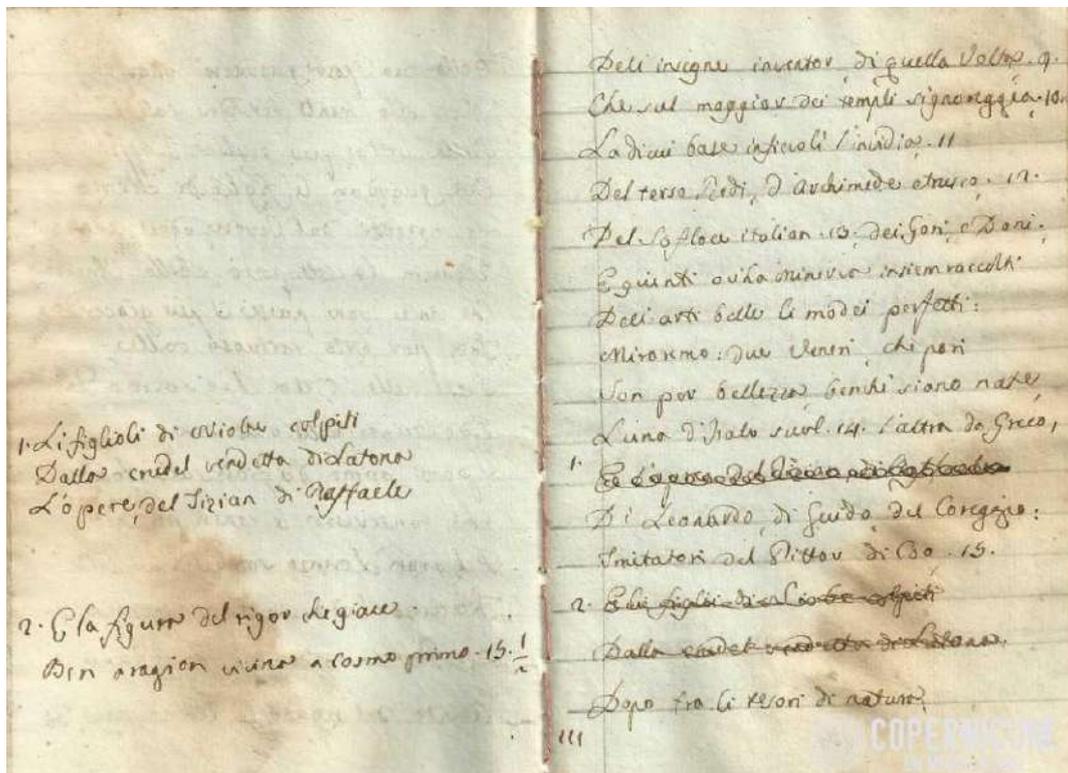
PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Per gli studenti del biennio e del triennio delle scuole superiori è possibile organizzare percorsi *ad hoc* per le singole classi da concordare con gli insegnanti.

In questi anni sono stati effettuati laboratori su diversi argomenti: la rappresentazione del territorio attraverso il catasto, i quaderni e i manoscritti letterari degli archivi di famiglia, il manoscritto medioevale, la peste del Seicento, il viaggio, il Po.

Possono essere laboratori di durata variabile: da uno o due incontri di due o tre ore ciascuno si può arrivare a laboratori annuali di storia quantitativa, come ad esempio il lavoro sui bambini esposti o sui soldati attraverso i ruoli matricolari o i documenti dell'Ospedale Militare.

Particolare successo hanno riscontrato i lavori di scrittura creativa a partire dal documento d'archivio. La collaborazione con il Liceo Gioia ha portato alla pubblicazione di tre raccolte di racconti - *Signori! In carrozza*, *Esposti alla vita*, *Maledetta questa guerra* - frutto del lavoro degli studenti su diversi fondi famigliari e sull'archivio del Brefotrofio.



❖ Laboratorio "IL MESTIERE DEL FILOLOGO"

Il laboratorio è destinato ai licei classici con l'insegnamento della lingua greca e latina. Gli studenti lavoreranno all'edizione di un testo medioevale - agiografico, letterario, giuridico - approfondendo tutte le fasi dell'edizione, dalla trascrizione della fonte alla stampa, passando per il commento al testo e la traduzione.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (il mestiere del filologo e le fasi dell'edizione di un testo); 6 h in Archivio di Stato (presentazione del testo, lettura del testo, regole per la trascrizione); 10 h in classe (commento ed edizione del testo).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per l'a.s. 2019-2020 l'Archivio di Stato propone alle scuole superiori di Piacenza e provincia progetti di alternanza scuola lavoro. In generale si vogliono avvicinare gli studenti alle fonti storiche, secondo la corretta metodologia scientifica.

Le diverse attività proposte mirano ad avvicinare gli studenti sia al mestiere dell'archivista, attraverso la schedatura di documenti sia alla valorizzazione del patrimonio archivistico attraverso mostre o pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo.

I progetti possono essere svolti sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.



PROPOSTE PER GLI ADULTI

Per gruppi di adulti è possibile organizzare percorsi di archivistica, codicologia, paleografia e diplomatica o visite guidate su specifici temi da concordare con largo anticipo.

Quest'anno, sulla scorta delle visite effettuate negli anni scorsi, verranno attivati i seguenti percorsi:

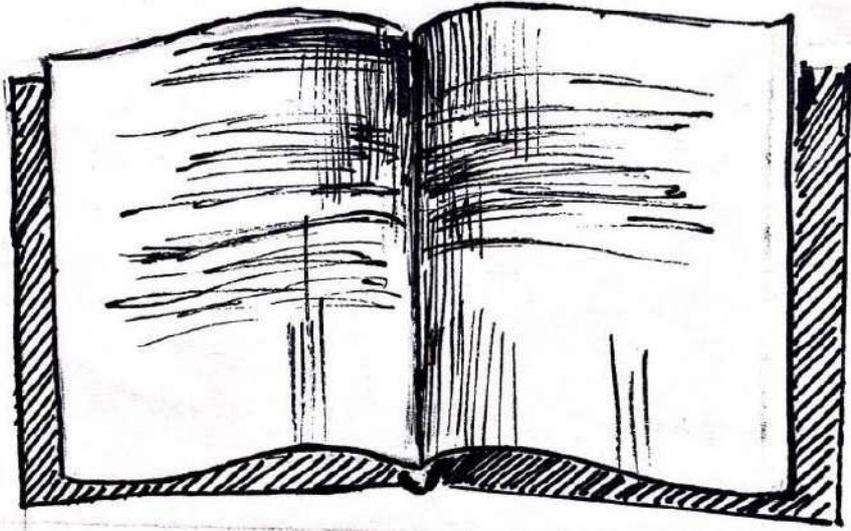
- *I tesori dell'Archivio di Stato di Piacenza*
- *Ma Come ti vesti? Moda e costume nei secoli*
- *Il notaio specchio della società medioevale*
- *Dal foglio alla trincea*
- *Mappe, carte e cabrei. Il territorio rappresentato*
- *Il Brefotrofio nell'Ottocento*
- *Piacenza nei secoli XII-XIV (due visite: una in Archivio di Stato e una nell'Archivio Capitolare di S. Antonino)*
- *Perché scriviamo così. Laboratorio pratico di storia della scrittura dal papiro al computer*

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa o maggiore da concordare

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



XIX SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO

Nell'ambito della XIX settimana della didattica in archivio, *Quante storie nella storia*, che si terrà nella seconda settimana di maggio 2020, verranno presentati gli esiti dei laboratori, delle ricerche e dei progetti di alternanza scuola-lavoro svolti in Archivio di Stato dalle scuole di ogni ordine e grado.

La settimana, che si tiene dal 2002, è per gli enti che vi aderiscono un'occasione per la valorizzazione del proprio patrimonio archivistico.



GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

FRANCA BALDELLI (ANAI sezione Emilia-Romagna)

francabal@gmail.com; MARIA LETIZIA BONGIOVANNI (ANAI

sezione Emilia-Romagna) anai.emilia-romagna@gmail.com;

MANUELA CRISTONI (IBC) [manuela.cristoni@regione.emilia-](mailto:manuela.cristoni@regione.emilia-romagna.it)

[romagna.it](mailto:manuela.cristoni@regione.emilia-romagna.it); MAURO MAGGIORANI (SAB-ERO)

mauro.maggiorani@beniculturali.it; ANNA RIVA (ASPC) [\[pc.salastudio@archivi.beniculturali.it\]\(mailto:pc.salastudio@archivi.beniculturali.it\).](mailto:as-</p></div><div data-bbox=)

